

Santa Sede, Italia, Austria e la questione dei nuovi confini della diocesi di Bressanone (1920-1925), Assunta Esposito

Nel primo dopoguerra alla S. Sede toccò il difficile compito di rivedere i confini della diocesi di Bressanone, sancendo in via ecclesiastica quanto politicamente era stato disposto dai trattati di pace con il passaggio all'Italia del Tirolo meridionale tedesco (*Deutsches Südtirol*). La diocesi, estesa sui due versanti delle Alpi, si trovava ora divisa in due dal nuovo confine statale del Brennero. Non poteva essere ignorata dalla S. Sede la richiesta italiana di procedere ad una separazione completa della parte italiana da quella austriaca della diocesi, così come non poteva rimanere inascoltato il desiderio austriaco di mantenere in essere il legame ecclesiastico di lunga data. Collegata al nuovo assetto di Bressanone si trovava pure la questione dei decanati tedeschi della diocesi di Trento, dove clero e fedeli, in contrasto da tempo per questioni nazionali con il vescovo italiano Endrici, chiedevano per i buoni uffici del vescovo Waitz di essere sottratti a quella giurisdizione e di unirsi alla diocesi tutta tedesca di Bressanone. Il saggio ricostruisce sulla base di una documentazione archivistica inedita le alterne fasi di una procedura particolarmente laboriosa rimasta finora ignota, che si concluse con la soluzione provvisoria varata nel 1925. Una soluzione destinata in realtà a rimanere in vigore fino alla metà degli anni Sessanta.

Parole chiave

Primo dopoguerra e relazioni fra Stati europei, rapporti Santa Sede-Italia, rapporti Santa Sede-Austria, Alto Adige, vescovo Celestino Endrici, vescovo Sigismund Waitz, Chiesa cattolica e nazionalismo

Il Parti Socialiste Unifié ed il rapporto con Israele (1960-1974), Leone Radiconcini

Questo saggio indaga lo sviluppo dei rapporti politici, istituzionali e personali fra i rappresentanti del Parti Socialiste Unifié francese ed Israele (con particolare riferimento al Mapam) fra il 1960 ed il 1974. L'autore rintraccia nell'ideologia terzomondista il paradigma secondo il quale il partito francese definì la propria azione a livello internazionale ed inquadrò i fenomeni globali, fra cui anche il conflitto arabo-israeliano. Il saggio ripercorre lo sviluppo storico dell'analisi proposta dal Psu, i cambiamenti all'interno della dirigenza politica e gli effetti dei principali eventi globali sulla definizione dei rapporti internazionali del partito. Il testo scandisce il percorso fatto dal partito in tre diversi periodi, che determinarono il passaggio del Psu da aperto sostenitore delle istanze sioniste a promotore della causa nazionale palestinese, rintracciando le motivazioni di questo passaggio nella definizione dicotomica della politica internazionale promossa dal paradigma interpretativo terzomondista. L'analisi proposta si avvale di materiale documentario presente principalmente nel fondo del Psu presso l'archivio nazionale francese di Pierrefitte-sur-Seine e degli articoli del settimanale del Psu *Tribune Socialiste*.

Parole chiave

Sinistra francese, ebrei, antisemitismo, terzomondismo, conflitto israelo-palestinese

Mondo contemporaneo, n. 2-2021, ISSN 1825-8905, ISSN^e 1972-4853

DOI: 10.3280/MON2021-002008

La “questione tedesca” nel dibattito pubblico italiano. Dal crollo del Muro alla riunificazione, Lucrezia Ranieri

L'articolo si propone di analizzare il dibattito pubblico italiano sulla questione tedesca nell'arco temporale compreso tra il crollo del muro di Berlino e la riunificazione della Germania, utilizzando prevalentemente fonti a stampa. Vengono individuate in particolare tre aree tematiche sulle quali giornalisti, intellettuali e politici si soffermano nel commentare il riemergere della questione tedesca e le fasi della riunificazione: il nesso tra crollo del Muro e fine della Guerra Fredda e tra questione tedesca e questione sovietica; il problema del rapporto tra Germania e Cee, e quindi la necessità di legare la riunificazione tedesca ad un avanzamento nel processo di integrazione; infine, le ricadute interne all'Italia stessa, sia in termini finanziari che strettamente politici. Riuscendo ad evidenziare la complessità del tema, i commentatori formulano ipotesi e proposte che rivelano un ambiguo posizionamento circa la possibilità di superamento dello *status quo*, finendo per sottovalutare, tuttavia, i segnali di marginalizzazione della posizione italiana derivati dalla perdita della “rendita di posizione” garantita dalla Guerra Fredda e dalla nuova centralità politica della Germania.

Parole chiave

Questione tedesca, Muro di Berlino, riunificazione tedesca, dibattito pubblico italiano, Guerra Fredda, politica estera italiana

Agli esordi del cattolicesimo politico in Italia: il dibattito su Democrazia cristiana e murrismo, Daniela Saresella

Dopo lo scioglimento della Democrazia cristiana negli anni Novanta del secolo scorso, il tema del «partito cattolico» è stato poco affrontato, anche perché non più di attualità politica. Il saggio si pone l'obiettivo di ripercorrere gli studi sulle origini del cattolicesimo politico in Italia e intende sottolineare l'importanza dell'esperienza della prima democrazia cristiana, e in particolar modo delle figure di Romolo Murri e di Luigi Sturzo. Attraverso l'interpretazione degli storici che per un secolo hanno riflettuto sul tema, si dipana un percorso che mette in evidenza i differenti profili culturali e politici nella DC, i rapporti tra questa e il Partito popolare, e temi quale la libertà di coscienza, la laicità della politica, la convergenza programmatica tra culture differenti (cattolici e socialisti) e l'unità politica dei cattolici. Sempre presente è la questione della riforma della Chiesa, proprio negli anni in cui la “crisi modernista” scuoteva le coscienze di molti fedeli.

Parole chiave

Storiografia sul movimento cattolico in Italia, cattolicesimo politico, Democrazia cristiana, Partito popolare, Romolo Murri, Luigi Sturzo

I diritti umani nella Guerra Fredda. Nuove proposte e nodi interpretativi, Umberto Tulli

Negli ultimi anni, gli storici hanno scoperto i diritti umani e avanzato una nuova interpretazione della loro storia negli anni della Guerra Fredda. Lungi dal proporre una storia lineare e trionfalistica, gli studiosi si stanno concentrando sulle contraddizioni ed ambiguità dei diritti umani. Questa rassegna storiografica sottolinea alcuni tratti comuni alla nuova storiografia sui diritti umani: primo, sembra abbandonare la storia del diritto per dialogare con la storia politica, la storia delle relazioni internazionali e la storia transnazionale. Secondo, contribuisce a ridefinire e complicare la storia della Guerra Fredda, mostrando punti di contatto e di intersezione tra due storie che hanno difficilmente dialogato tra loro. Vi sono però dei limiti che sembrano poter fare emergere un nuovo approccio trionfalistico alla storia dei diritti umani.

Parole chiave

Diritti umani, Guerra Fredda, *Last utopia*, storiografia, trionfalismo, anni Settanta

Interviste sulla storia contemporanea. Risponde Jean-François Sirinelli, a cura di Laura Ciglioni e Guido Panvini

Da molti anni gli storici dell'età contemporanea, in Italia e all'estero, si stanno interrogando sullo "stato di salute" della disciplina. La proliferazione di nuovi campi di studio, la sempre più marcata specializzazione delle ricerche, la contaminazione con le altre scienze sociali, la formazione di un confronto storiografico "globale", favorito, in parte, dalla diffusione delle tecnologie digitali, il complesso rapporto con il dibattito pubblico, la difficile stagione, in termini sia di risorse che di ruolo, sperimentata dalle scienze umane: sono solo alcuni dei temi che animano la riflessione attorno alla storia contemporanea. In anni recenti un vivace dibattito internazionale sulle prospettive degli studi storici nel nuovo millennio è stato animato da studiosi e istituzioni di ricerca di primo piano. *Mondo contemporaneo* vuole fornire un contributo a questa discussione, rivolgendosi, attraverso lo strumento dell'intervista, a eminenti storici per un bilancio della storiografia sull'età contemporanea, per riflettere sul ruolo dello storico oggi e sulle sfide che la disciplina affronta nel nostro tempo. In questo fascicolo interviene su tali temi Jean-François Sirinelli.

Parole chiave

Storia contemporanea, scienze umane, interviste, ruolo dello storico, dibattito pubblico, storiografia